

CHIUSURA ANTICIPATA A CAMOGLI

Festival comunicazione oltre 20 mila presenze

Boom di contatti su Facebook: 35 mila

CAMOGLI. È stato un Festival da record, nonostante l'allerta abbia cancellato la giornata conclusiva e lasciato l'amaro in bocca a chi avrebbe voluto ascoltare gli interventi in scalletta, su tutti la lectio magistralis di Umberto Eco prevista in chiusura. Oltre 20 mila presenze registrate da giovedì, 35 mila contatti su Facebook e più di 15.300 "like" (senza azioni di promozione a pagamento, sottolineano gli organizzatori); 40.000 visualizzazioni sul sito del Festival, 1.306 follower su Twitter giovedì, 1.371 venerdì e sabato; 1.853 retweet nelle tre giornate e 5.501 menzioni dell'hashtag #festivalcom. Numeri da capogiro a dispetto del maltempo che ha imposto la chiusura anticipata della rassegna: 91 relatori per 55 conferenze, 4 spettacoli, un reading musicale, laboratori, mostre, escursioni per adulti e bambini per un totale di 80 eventi gratuiti dedicati al linguaggio e ai suoi cambiamenti. Ma, al di là del bilancio in cifre, comunque notevole, a confermare la portata e il valore del Festival della Comunicazione 2015 «è stata l'atmosfera che si è creata a Camogli – così Rosangela Bonsignorio, direttrice della rassegna con Danco Singer -. La logistica particolare della città ha unito i relatori. Un rapporto molto stretto, come



Partecipanti al Festival ieri mattina al Cenobio CIOTTI

una famiglia allargata». Impossibile stilare una classifica degli eventi più seguiti senza fare torto a qualcuno; la fila smisurata in attesa per lo spettacolo di Marco Travaglio e la folla oceanica in piazza Colombo per la proiezione del docu-film di Pupi Avati sono solo esempi, come il sold-out per le conferenze di Piero Angela, Corrado Augias, Tullio De Mauro, Mario Calabresi e Carlo Freccero, del ministro Roberta Pinotti e del presidente Rai Monica Maggioni. Esempi di un successo globale, per usare un vocabolo caro ai mass-mediologi. Bonsignorio ha sottolineato, ancora una volta, il ruolo dei 45 volontari: «Hanno lavorato gratuitamente dalle 8 di mattina all'una di notte. Qualcuno ha preso ferie, per essere al Festival. Una squadra in gamba, animata da passione autentica, criterio base per la selezione». La macchina organizzativa ha funzionato fino in fondo anche ieri, nei momenti dell'allerta maltempo. **(R. GAL)**

